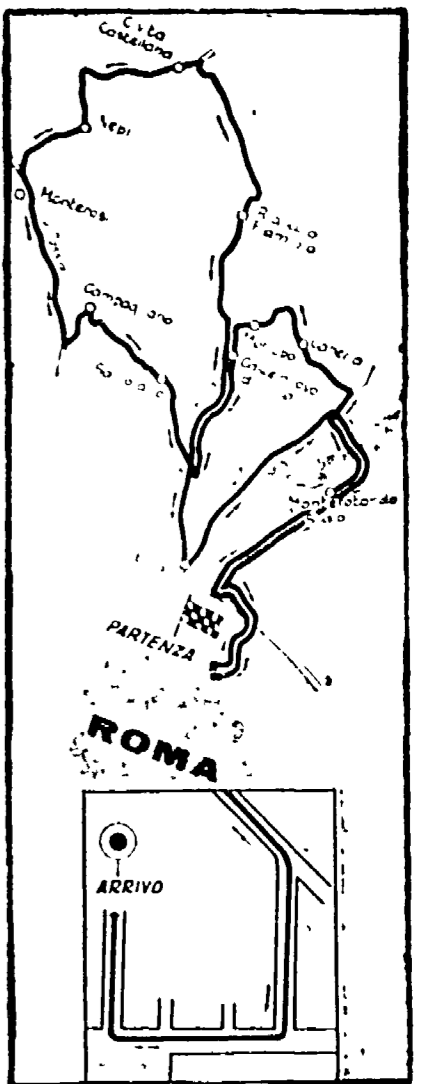


## sport

### Ore 8: «Via!» da Val Melaina

Gli azzurri di Rimedio sono tra i favoriti insieme al campione del mondo Bothrel, al cecoslovacco Smolik e al sovietico Dilinov. La corsa si deciderà sulle salite o nel tratto finale?

## Gli «azzurri» contro tutti



La planimetria del percorso del G. P. della Liberazione

Il Bologna torna solo al secondo posto

## IN RIALZO LE AZIONI DELLA SAMPDORIA

### totocalcio

Atalanta - Spal	1
Bologna - Torino	1
Brescia - Roma	1
Catania - Varese	1
Foggia - Vicenza	x
Inter - Sampdoria	x
Juventus - Milan	1
Lazio - Cagliari	1
Napoli - Fiorentina	2
Genoa - Venezia	x
Pisa - Mantova	1
Como - Biellesse	1
Massese - Arezzo	2

Lo quote: al 38 «13»  
L. 6.998.000; al 1.365 «12»  
L. 194.800. Monte premi:  
L. 531.852.256.

### totip

La colonna vincente del Totip verrà comunicata oggi perché la schedina di questa settimana è legata alle riunioni ipliche della giornata festiva del 25 aprile.



### I risultati

Atalanta-Spal	2-0
Bologna-Torino	2-0
Brescia-Roma	3-0
Catania-Varese	3-0
Foggia-Vicenza	0-0
Inter-Sampdoria	1-1
Juventus-Milan	3-0
Lazio-Cagliari	3-1
Florentina-Napoli	4-0

### Così domenica

Bologna-Inter; Catania-Atalanta; Juventus-Brescia; Vicenza-Cagliari; Milan-Torino; Napoli-Lazio; Roma-Fiorentina; Sampdoria-Spal; Varese-Foggia.

### La classifica

Inter	30	18	10	2	61	21	46
Bologna	30	17	7	6	56	33	41
Napoli	30	14	11	5	37	25	39
Juventus	30	11	15	4	32	18	37
Florentina	30	12	11	7	35	21	35
Milan	30	12	10	8	37	31	34
L. Vicenza	30	13	7	3	36	31	33
Roma	30	11	10	9	25	28	32
Brescia	30	12	7	11	40	36	31
Lazio	30	8	12	10	27	33	28
Torino	30	8	11	11	28	31	27
Cagliari	30	9	9	12	34	33	27
Atalanta	30	9	8	13	24	35	26
Spal	30	8	9	13	32	40	25
Foggia	30	6	12	12	19	29	24
Sampdoria	30	7	8	15	24	45	22
Catania	30	5	11	14	23	45	21
Varese	30	1	10	19	21	56	12

# Oggi il G.P. Liberazione

PARIGI-BRUXELLES

Nuovo trionfo del campione italiano

## FELICE GIMONDI solo

## La corsa più bella dei «puri»

### anche a Bruxelles!



BRUXELLES - Gimondi taglia vittorioso il traguardo della Parigi-Bruxelles.

Ieri la cerimonia inaugurale

## «APERTO» IL C. I. O.

### Commento del lunedì

Piano e sport

Al raduno degli azzurri d'Italia, tenuto a Piacenza, l'on. Simoncini ha annunciato che presto la Consulta parlamentare sportiva solleciterà in Parlamento una discussione sullo sport e che saranno affrontati i problemi degli impianti sportivi, dell'educazione fisica...

(Segue a pag. 8)

La 14ª Sessione del CIO è stata ufficialmente dichiarata aperta; la cerimonia, festosa, con aspetti mondano-celebrativi - che senso di malinconia, di pena hanno destato quei 13 olandesi che hanno salvato Costantino di Grecia, presidente del Comitato Olimpico da una pace, e la sua signora, al grido di «viva il re!» - si è svolta ieri mattina al Teatro dell'Opera nell'assoluto rispetto del rituale cerimoniale. Erano presenti il Capo del governo, Moro, i ministri Corona e Andreotti, le rappresentanze diplomatiche che, il presidente del CIO Arty Brundage, l'arcivescovo di Vercelli, Onesti e Brundage non hanno mancato di accennare ai problemi più importanti che formeranno oggetto di dibattito nella Sessione a cominciare da oggi: mi riferisco alla libertà dello sport da ogni discriminazione razziale o politica, al problema del professionismo, alla necessità di adeguare l'azione del CIO ai tempi nostri.

Nel discorso di Onesti è apparso abbastanza esplicito il riferimento alla funzione che i Comitati Olimpici Nazionali possono svolgere per la divulgazione dell'ideale olimpico e per la massima diffusione della pratica sportiva.

P. S.

(Segue a pag. 8)

**Nostro servizio**  
BRUXELLES. 24. Gimondi, ancora Gimondi! Il ragazzo di Sedrina ha aggiunto una nuova, lucentissima perla alla sua già lunga collana di trionfi vincendo oggi la 52. edizione della Parigi-Bruxelles, a pochi giorni di distanza dal suo exploit nella durissima Parigi-Roubaix. Gli organizzatori gli hanno decretato «sul campo» con un gesto altamente sportivo un premio supplementare di 25 mila dollari per la eccezionale impresa.

Gimondi è il secondo italiano a vincere la «corsa delle Capitali» (come viene anche chiamata la Parigi-Bruxelles) dopo Loretto Petrucci: la gara infatti ha registrato 35 successi dei belgi, 15 dei francesi e due dei lussemburghesi.

Ma la sua impresa è stata senz'altro più difficile perché dopo le ultime corse in Belgio l'attenzione generale era concentrata sugli italiani: «Atleti degli azzurri» Tatti, contro Adorni! Gimondi l'uomo da battere», scrivevano stamattina i giornali belgi e francesi.

E si capisce che anche in corsa gli azzurri sono stati guardati a vista, erano in pratica sorvegliati speciali da tutte le pattuglie, coalizzate contro la unica squadra italiana (la Salvarani appunto).

Ma a nulla è servito. Gimondi, Adorni, Durante e compagni hanno controllato egregiamente la corsa nella fase iniziale e centrata e pianeggiante, poi, a 11 km. dal traguardo, Gimondi ha sferrato l'attacco decisivo.

Era scappato a pieni pedali il belga Swerts (terzo agli ultimi «mondiali»), un giovane che già si era messo in luce per precedenti tentativi. Il gruppo procedeva compatto a un centinaio di metri sulla stretta panchina riservata ai ciclisti in quanto si doveva affrontare circa un chilometro di pavé.

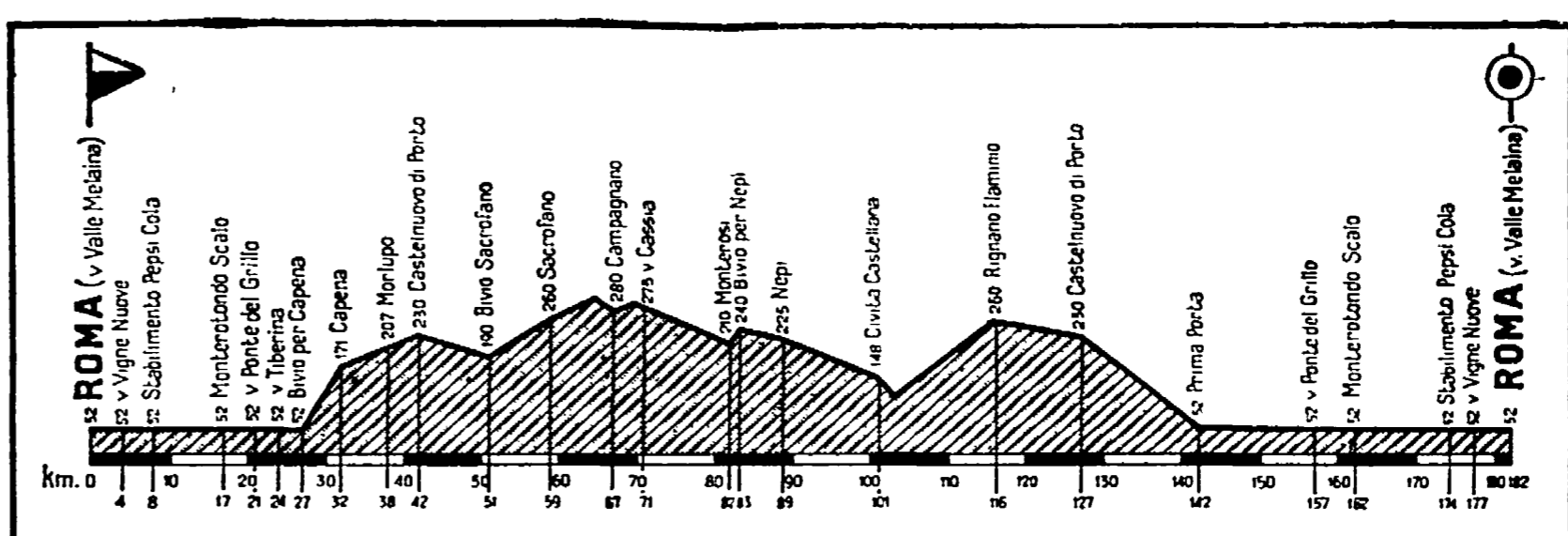
Pro...

(Segue a pag. 8)

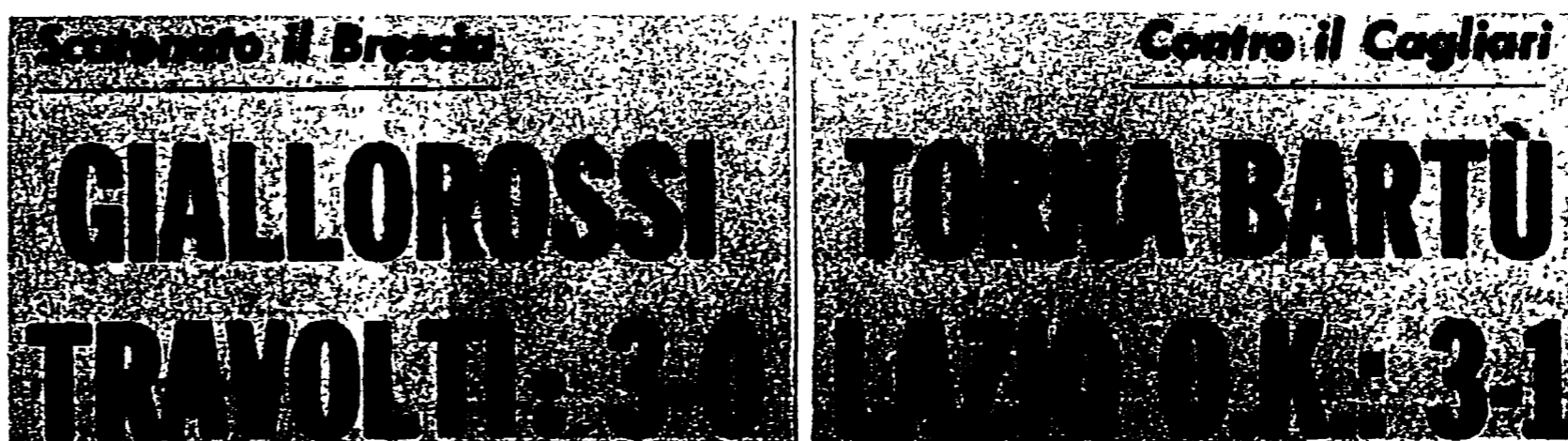
**L'ordine d'arrivo**

- 1) FELICE GIMONDI (It.) che copre i 226 chilometri della Parigi-Bruxelles in 6 ore 32'18";
- 2) Planckaert (Bel.) a 25";
- 3) Rik Van Looy (Bel.);
- 4) Walter Godefroot (Bel.);
- 5) Gustave Desmet (Bel.);
- 6) De Roo (Oli.);
- 7) Reybroeck (Bel.);
- 8) Van de Kerckhove (Bel.);
- 9) De Cabooter (Bel.);
- 10) Wright (G.B.);
- 11) Huymans (Bel.);
- 12) Hartog (Oli.);
- 13) Den Hertog (Oli.);
- 14) Verschueren (Bel.);
- 15) Fore (Bel.);
- 16) Swerts (Bel.);
- 17) Armand Desmet (Bel.);
- 18) Mielckenbeck (Bel.);
- 19) Planckaert (Bel.) tutti col tempo di Swerts; 20) Merckx (Bel.) a 25".

(Segue a pag. 8)



Il grafico altimetrico del percorso dell'odierno G. P. della Liberazione.



**Brescia:** Broto, Robotti, Vanni, Rizzolini, Vasini, Busi, Salvi, Beretta, De Paoli, Bruelis Paganini.

**Roma:** Cudicini, Tomasini, Ardizzone, Carpanesi, Carpenetti, Benaglia, Leonardi, Benitez, Francesconi, Spanio, Barison.

**ARBITRO:** Varazzani di Parma.

**MARCATORI:** Nel primo tempo al 7° Paganini, al 14° Barisoni, nella ripresa al 22° autorete di Carpenetti.

**Dal nostro inviato**

BRESCIA. 24. I piani prudenziali di Paolo se sono saltati dopo appena sette minuti, quando Paganini ha incassato il primo gol dei bresciani. Costretto a cercare di rimontare, la Roma si è subito disunita, e al quarto d'ora il Brescia metteva praticamente al sicuro il risultato, sul 2 a zero, per di più, Barisoni mancava la miglior palla per costruita dai giallorossi, i quali, sempre più pressati dall'arrogante, hanno clamorosamente ceduto alle «ronde nelle» quadre da un «arandè» De Paoli. Il centravanti, indubbiamente favorito dall'incostante Carpenetti, oggi non ha segnato, ma è stato il perno della manovra offensiva bresciana. Inoltre, la maggior parte dei tiratori, la sua, ed è solo grazie a iudicini se egli non ha potuto valorizzare la sua classifica di cannoniere. Ma, come si è detto, tutti i bresciani si sono rivelati bravi, dall'imprevedibile Salvi all'ottimismo (specie nella prima parte della gara) Paganini, dal «costante» Beretta all'instancabile Bruelis. In difesa si sono...

(Segue a pag. 8)



**LAZIO:** Cei, Zanetti, Vitali, Carosi, Pagni, Dollì, Renna, Barlo, Rozzoni, Governato, Sacco.

**CAGLIARI:** Pignatta, Martindonna, Longoni, Vesilini, Vescovi, Longo, Nené, Rizzo, Gallardo, Grealli, Riva.

**ARBITRO:** Orlando di Bergamo.

**MARCATORI:** Nel p.t. al 29° Sacco; nel s.t. al 32° Barlo, al 35° Gallardo, al 43° Rozzoni.

Finalmente il Lazio è riuscito a interrompere la serie «nera» non vinceva dalla quarta giornata quando batte il Foggia per 2-0; e è riuscito, pagando con un risultato, nel complesso giusto (3-1) il suo debito con Cagliari.

Diciamo un risultato giusto perché i biancazzurri hanno ritrovato in questa partita la grinta, la volontà e l'orgoglio che fruttarono tante soddisfazioni ai tifosi nelle prime partite di campionato. Co' grazie anche al rientro di Bartù, ripescato da Manacotti, dopo un lungo infortunio. E ripreso il turco è stato in un'azione in carriera, non solo ha messo ordine al duello laziale, ma anche portato lo scompiglio nella difesa cagliarita. Ne è stato il primo artefice della vittoria. Dal resto le prime tre reti parrebbero proprio la firma di questi due giocatori e non per caso: una stata il quinto gol, e la seconda ottimo gol. La prima rete siglata da Sacco al 29 è scaturita...

**Franco Scottoni**

(Segue a pag. 8)

Sempre più bello, più affascinante, più impegnativo: proprio come una creatura vivente il G. P. di Liberazione cresce di anno in anno, tra la fierezza di chi lo ha ideato, di chi lo organizza, di chi dà le sono tanti... il suo contributo anche modesto ma sempre entusiasta, generoso, disinteressato.

Era appena un esile virgulto 21 anni fa quando Guglielmetti usse la prima edizione: di anno in anno il virgulto ha messo rami, foglie, ha più saldamente conficcato le sue radici nel terreno ideale in cui è stato concepito (proprio come il ricordo della lotta partigiana e della Liberazione - al quale la corsa si ispira - si rafforza e si fa più luminosa nella coscienza generale).

Ed oggi il G. P. Liberazione è un tronco vigoroso, saldo, imponente, che sventola alto nel campo del ciclismo dilettantistico internazionale. Poche cifre ma significative: oltre 150 iscritti, tra i quali tutti i migliori italiani e 43 stranieri di varie nazioni (URSS, Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Francia, Jugoslavia, Romania, Bulgaria, USA), capeggiati dal campione del mondo Bothrel, un montepremi di quasi un milione, adesioni del presidente dell'UCI e della FCI Adriano Rodani, dei commissari tecnici Rimedio e Costa del presidente dell'UISP Morandi e del presidente aggiunto Risto di tante e tante altre personalità.

Qualche altra corsa può vantare referenze non diciamo superiori ma appena analoghe? C'è ragione per cui l'Unità per il trofeo Vittoriano può essere considerata alla stregua di un vero e proprio campionato mondiale di primavera.

La presenza del campione del mondo in carica il francese Bothrel costituisce indubbiamente un elemento di primaria importanza sotto questo profilo: perché è logico che Bothrel cercherà di dare nuovo lustro al suo blasone, così come è logico che i suoi rivali più qualificati cerchino di prendersi la rivincita. Ecco dunque il primo motivo tecnico: Bothrel contro tutti tutti contro Bothrel!

Ce ne sarebbe già abbastanza per dare una etichetta di lusso a qualsiasi corsa: ma non basta. Poiché il G. P. Liberazione cade ad una data di giorni dalla «corsa della pace», la Praga-Varsavia-Berlino, è logico che la gara dell'Unità costituisca una specie di metro di paragone per il successivo appuntamento. Per esempio il Commissario Tecnico cecoslovacco Pavels ha già annunciato che pro-

**Roberto Froisi**

(Segue a pag. 9)

LAZIO-CAGLIARI 3-1 - Il goal di Sacco.